

## Traumi e patologie articolari

Il dolore e l'infiammazione delle articolazioni possono avere molte cause. Per esempio, una caduta sul ginocchio può provocare una dolorosa **borsite**, la cosiddetta «acqua al ginocchio», dovuta all'infiammazione delle membrane sinoviali delle borse; nei casi più gravi si può verificare la **rottura del menisco**, trattata chirurgicamente con una tecnica assai poco invasiva, l'**artroscopia** (figura A). Questa tecnica permette di esplorare la cavità articolare e di trattare la lesione mediante una sonda endoscopica (dotata di fibre ottiche) introdotta nell'articolazione attraverso una piccola incisione, con tempi di recupero post-operatorio molto rapidi.

Anche le **distorsioni** e le **lussazioni** sono problemi articolari che causano rigonfiamento e dolore. In una **distorsione** si ha una lesione dei legamenti o dei tendini di un'articolazione, dallo stiramento alla rottura. Sia i tendini sia i legamenti sono cordoni di tessuto connettivo fibroso denso scarsamente vascolarizzato, quindi le distorsioni guariscono lentamente e sono estremamente dolorose. Invece, in una **lussazione** un capo osseo è spinto fuori dalla sua normale sede nella cavità articolare in seguito a un forte trauma o a movimenti anomali; la manovra di riposizionamento è detta **riduzione**. Le lussazioni più comuni sono quelle della mandibola, della spalla e dell'anca.

■ L'**artrite** è la malattia infiammatoria delle articolazioni che forse causa più dolore e sofferenza. Il termine artrite (letteralmente, «infiammazione dell'articolazione») descrive oltre cento

differenti malattie infiammatorie o degenerative che colpiscono le articolazioni. Tutte le forme di artrite presentano gli stessi sintomi iniziali: dolore, rigidità e rigonfiamento delle articolazioni interessate. Poi, a seconda della forma specifica, si verificano determinate alterazioni strutturali delle articolazioni. Le forme di **artrite acuta**, di solito, sono la conseguenza di un'invasione batterica e vengono trattate con antibiotici. La membrana sinoviale si ispessisce e la produzione di liquido sinoviale si riduce, determinando un aumento dell'attrito e dolore.

**Osteoartrite**, **artrite reumatoide** e **artrite gottosa** sono invece tutte **forme croniche** di artrite, che sostanzialmente differiscono per la sintomatologia nelle fasi più avanzate e per le conseguenze sulla mobilità articolare.

■ L'**osteoartrite** (detta anche **osteoartrosi** o semplicemente **artrosi**), la forma più comune, è una malattia degenerativa cronica che interessa prevalentemente le persone anziane. Con il passare degli anni la cartilagine interposta fra le ossa si logora e alla fine si distrugge; attorno ai margini della cartilagine erosa si accrescono nuove formazioni ossee che limitano i movimenti

articolari. Le articolazioni diventano così infiammate, rigide e doloranti. Le articolazioni maggiormente colpite sono quelle delle dita e della colonna vertebrale, e le grandi articolazioni degli arti inferiori che sostengono il peso del corpo (ginocchio e anca). Il decorso dell'osteoartrite è di solito lento e irreversibile, ma solitamente è invalidante.

■ L'**artrite reumatoide** è una malattia infiammatoria cronica, che colpisce le donne tre volte più degli uomini, manifestandosi di solito tra i 30 e i 40 anni di età. Sono interessate molte articolazioni, particolarmente quelle delle dita delle mani, dei polsi, delle caviglie e dei piedi, contemporaneamente e di solito in modo simmetrico. L'artrite reumatoide è una malattia autoimmune (cioè una malattia in cui il sistema immunitario attacca i tessuti dell'organismo stesso non riconoscendoli come propri), la cui causa scatenante non è ben nota; insorge con un'infiammazione delle membrane sinoviali che si ispessiscono, mentre le articolazioni si gonfiano per l'accumulo di liquido sinoviale. Dal sangue entrano nella cavità articolare cellule infiammatorie e immunitarie (leucociti e altri tipi cellulari) con conseguente distruzione del tessuto cartilagineo articolare e deposizione di tessuto osseo. Pertanto, i capi ossei si fondono saldamente e spesso si deformano. Non tutti i casi di artrite reumatoide progrediscono fino all'ultimo stadio, gravemente invalidante, ma tutti comportano la limitazione dei movimenti articolari e dolore intenso.



Figura A Esecuzione di un'artroscopia al ginocchio.